

Area Doc: i 4 Comuni fanno sistema

L'idea del Lions club per promuovere il territorio partendo dalla vitivinicoltura

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

Con un protocollo sottoscritto dai sindaci o dai rappresentanti dei quattro Comuni dell'area del Cirò doc - Cirò, Cirò, Marina, Melissa e Crucoli - insieme all'Associazione "Città del Vino" e il Lions Club "Cirò criminosa", è stato messo nero su bianco l'impegno a «fare sistema» per sostenere la valorizzazione turistica e la difesa del territorio.

L'azione sinergica, il cui coordinamento tecnico è affidato alla "Città del Vino" e quello locale all'assessore all'Agricoltura del Comune di Cirò Marina, si dovrà concretiz-

zare: nella preservazione delle aree viticole e nella tutela dell'ambiente nel Piano strutturale; in interventi per migliorare la qualità dei prodotti; nella creazione di itinerari turistici che, facendo leva sulla capacità attrattiva della realtà produttiva di eccellenza del Cirò tano, promuovano la conoscenza dei tre borghi antichi, delle risorse culturali dell'area, tra quali spicca la figura di Luigi Lilio, la produzione artigianale e il patrimonio paesaggistico.

Al riguardo, non si nasconde l'ambizione che i vitigni cirotani possano ottenere, un giorno, il riconoscimento dell'Unesco, com'è successo per quelli

del Monferrato. Presupposto essenziale per raggiungere questi traguardi è dunque la dotazione di una rete di servizi e la collaborazione tra privati, enti e associazioni. Per intanto, grazie all'intermediazione del Lions Club, il rapporto tra i 4 Comuni e l'Associazione "Città del Vino", nel caso di Melissa, è stata confermato e rafforzato, mentre per Cirò Marina-

L'accordo siglato dal commissario di Cirò D'Alessio e dai sindaci, Siciliani e Vulcano e Murgi

Cartelloni e totem

Dieci cartelloni installati nel tratto in cui la SS 106 attraversa l'area del Cirò doc, e due totem, progettati dall'arch. Domenico collocati sul lungomare di Cirò Marina, ricordano, finalmente che qui nasce il pregiato vino Cirò doc. È il primo atto, ancora più significativo perché è il frutto dell'adesione di 23 cantine - su 33 in zona - dell'iniziativa del Lions club per la valorizzazione del territorio dell'area vitivinicola del Cirò Doc.

na e Cirò si è trattato di un recupero. Sull'adesione di Crucoli all'Associazione, il sindaco Domenico Vulcano, si è ripromesso, invece, di valutarla nella sua giunta. Insieme a Vulcano nella sala consiliare di Cirò Marina, mercoledi hanno sottoscritto il protocollo, la Presidente del Club Lions, Enza Alessio Librandi, il Presidente nazionale di "Città del vino" Paolo Benvenuti, neo amministratore unico di "Enoteca Italia"; il Commissario Francesco D'Alessio per il Comune di Cirò, il sindaco di Melissa, Gino Murgi e il primo cittadino di Cirò Marina, Roberto Siciliani.

Introdotta da Sarino Branda, direttore generale della Confindustria Cosenza, che ha sottolineato l'importanza per lo sviluppo di un territorio nel fare sistema per mettere a frutto «tipicità e tradizione che sono punti di forza del Cirò tano», di seguito, Benvenuti ha ricordato l'incidenza del valore immateriale, legato al territorio, sul prezzo del vino. Dopo l'illustrazione dell'iniziativa della responsabile del service, Maria De Franco, che ha spiegato che l'installazione dei totem informativi e pubblicitari, sono parte del progetto, il Responsabile del service per la VI circoscrizione, Salvatore Bruzese Rizzotto, ha suggerito di sfruttare la mobilità dell'Expo 2015 con la promozione di altrettanti pacchetti turistici.

Nelle sue conclusioni, Savaria Sesto, del coordinamento della Calabria delle "Città del vino", ha plaudito all'iniziativa auspicando che venga esportata anche in altre aree della Calabria il modello di marketing territoriale lanciato nel Cirò tano-

